SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00241052
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	D
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	archivolto di portale
OGTV - Identificazione	coppia
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio

PVCP - Provincia	FR
PVCC - Comune	Ferentino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XII
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1100
DTSF - A	1110
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito laziale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	142
MISL - Larghezza	240
MISS - Spessore	21
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Archivolti dei portali sinistro e destro della facciata. Le cornici a tutto sesto sono costituite da tre ghiere concentriche scolpite a motivi di fuseruole, astragali, dentelli e tortiglioni. Sono inoltre delimitati all'esterno da una sottile cornice a treccia viminea trisolcata a due capi. L'archivolto sinistro è impostato su mensole raffiguranti maschere leonine schematizzate e poco rilevate; l'archivolto destro su mensole raffiguranti protomi di caproni molto rilevate
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	L'ornamentazione degli archivolti dei portali del duomo ferentinate si ispira a un repertorio iconografico di matrice classica, ad eccezione della sottile cornice a treccia viminea trisolcata a due capi ("longobarda") che delimita all'esterno gli archivolti destro e sinistro. L'ornamentazione e la struttura stessa di questi archivolti impostati su mensole, sono affini ad esemplari elaborati, già dal nono decennio dell'XI secolo, in area campana, ove si erano prodotte opere di ornato

NSC - Notizie storico-critiche	architettonico di gusto eclettico, mediando e fondendo elementi diversi, dagli elementi classici (ovoli, fusarole, dentelli e tortiglioni) già rivalutati in ambito desideriano, ad elementi di ascendenza lombarda (archetti pensili e lesene), sino ad elementi di origine islamica. Esemplare a proposito sono il portale e le cornici marcapiano del campanile della Chiesa di S. Angelo in Formis, i portali delle cattedrali di Aversa, Carniola, S. Agata dei Goti, S. Paride di Teano. Sebbene la diffusione dei modelli campani nell'Italia centro-meridionale , sia maggiormente attestata nell'architettura che nel campo strettamente scultoreo, è tuttavia da notare che tipologicamente gli archivolti a ghiera impostati su mensole sono rintracciabili non solo a Ferentino, ma anche in altre zone del Lazio meridionale e dell'Abruzzo (Cattedrale di Anagni, di Terracina, di Sezze, di S. Andrea in Flumine a Ponzano Romano e S. Maria della Libera ad Aquino). Il motivo delle mensole figurate poste sotto un archivolto denuncia l'adozione, da parte degli scalpellini ferentinati, di un altro modello consolidato nella precedente tradizione campana, come dimostra una certa coincidenza di gusto, se non di qualità, col portale del deambulatorio dei canonici ebdomadari del Duomo di Aversa (sec. XI). Inoltre questa inserzione di un motivo "barbarico", quasi mostruoso, scolpito nelle mensole e che si pone in contrasto con l'equilibrata ornamentazione classica delle ghiere, è stilema di ascendenza islamica, rintracciabile ancora una volta in Campania, come dimostra la coincidenza raffigurante la maschera leonina dell'archivolto sul portale sinistro e le mensole dei portali di Carniola e S. Agata dei Goti. Simili sono le linee che definiscono i contorni del naso e degli occhi, la resa dei lunghi baffi graffiti, il tipo della bocca aperta da cui pende la lingua, sebbene la resa delle mensole ferentinati dimostri una maggiore schematizzazione e irrigidimento di quei più vivaci precedenti, come testimonia pure la sommaria e rigida descrizione della criniera. Le medesime analogie sono rilevabili nelle protomi di capro del portale di destra, ove tuttavia si può notare un maggiore plasticismo sia pure limitato alla volumetria delle teste e non ai singoli elementi, che risultano pur sempre poco rilevati e resi con gusto calligrafico più che scultoreo.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 129849
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Orlando A.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bencetti F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bencetti F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	